



Concorso di idee per la riqualificazione ambientale e paesaggistica dell'area delle sorgenti del Piave

01 _ bando di concorso

Publicazione del bando	01.07.2011
Richieste di chiarimento entro	20.07.2011
Risposte ai chiarimenti	29.07.2011
Consegna degli elaborati entro	30.08.2011

indice

Premessa	pag. 2
Art. 1 _ Ente banditore	pag. 2
Art. 2 _ Segreteria del concorso	pag. 2
Art. 3 _ Responsabile del procedimento	pag. 2
Art. 4 _ Oggetto del concorso	pag. 2
Art. 5 _ Procedura e tipologia del concorso	pag. 3
Art. 6 _ Lingua ufficiale	pag. 3
Art. 7 _ Normativa di riferimento	pag. 3
Art. 8 _ Condizioni di partecipazione	pag. 3
Art. 9 _ Incompatibilità e condizioni di esclusione	pag. 4
Art. 10 _ Documentazione di concorso	pag. 4
Art. 11 _ Commissione Istruttoria	pag. 5
Art. 12 _ Commissione Giudicatrice	pag. 5
Art. 13 _ Lavori della Commissione Giudicatrice	pag. 5
Art. 14 _ Quesiti	pag. 6
Art. 15 _ Termine per la presentazione delle proposte e modalità di partecipazione	pag. 6
Art. 16 _ Busta A – Proposta progettuale	pag. 6
Art. 17 _ Busta B – Documentazione amministrativa	pag. 7
Art. 18 _ Criteri per la valutazione delle proposte	pag. 8
Art. 19 _ Procedura di ammissione e valutazione	pag. 8
Art. 20 _ Premi	pag. 9
Art. 21 _ Proprietà degli elaborati	pag. 9
Art. 22 _ Accettazione del bando	pag. 9
Art. 23 _ Clausole di esclusione	pag. 9
Art. 24 _ Verifica delle dichiarazioni rese	pag. 10
Art. 25 _ Privacy	pag. 10

bando di concorso

Premessa

Nell'ambito del programma Interreg IV A Italia/Austria, il Progetto "Drava Piave Fiumi e Architetture" vede la Provincia di Belluno nel ruolo di ente capofila (Lead Partner) e la Provincia di Treviso, la Verein Napoleonstadel-Kärntens Haus der Architektur (Karinzia), l'Associazione Turistica di Dobbiaco (Bolzano) e il Kulturland Kärnten – Kärnten Werbung Marketing & Innovationsmanagement GmbH, quali partner.

Il progetto, avviato nel novembre del 2008, si propone di analizzare le caratteristiche dei bacini idrografici dei fiumi Drava e Piave che costituiscono la naturale via di comunicazione che per secoli ha consentito la circolazione di uomini e idee nello spazio alpino italo-austriaco. L'obiettivo del lavoro è quello di riscoprire e valorizzare questo antico patrimonio comune a partire dall'architettura. Fra Piave e Drava, infatti, è presente un'architettura storica fluviale e lacustre dai tratti unici e irripetibili. Essa, tuttavia, non solo non è sempre adeguatamente valorizzata, ma giace, talora, in stato di abbandono. Il progetto prevede inoltre, attraverso l'architettura, di lanciare un ecoturismo sostenibile rafforzando il senso di appartenenza e di identità delle popolazioni rivierasche, ma anche migliorandone la qualità della vita, grazie alla promozione transfrontaliera di un'architettura di qualità.

Fra le varie azioni del progetto, in capo alla Provincia di Belluno, c'è anche l'organizzazione di concorsi di progettazione e di idee per la realizzazione di opere di architettura contemporanea di qualità, destinati a professionisti sia italiani sia austriaci.

La Provincia di Belluno, nell'ambito del suddetto Progetto, per il tramite della Fondazione Architettura Belluno Dolomiti, incaricata dalla Provincia di Belluno della realizzazione di tutte le attività propedeutiche allo svolgimento dei concorsi, indice un Concorso di idee per la riqualificazione paesaggistica e ambientale dell'area delle sorgenti del Piave.

Art. 1 _ Ente banditore

Ente banditore è la Provincia di Belluno in collaborazione con il Comune di Sappada (BL).

Art. 2 _ Segreteria del concorso

La segreteria del concorso è costituita presso la Fondazione Architettura Belluno Dolomiti, piazza Duomo, 37 – 32100 Belluno.

La segreteria è a disposizione per eventuali richieste di chiarimento e informazioni da inoltrare esclusivamente in forma scritta all'indirizzo concorsosorgenti@fabd.it.

Art. 3 _ Responsabile del procedimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della Legge n. 241/1990, dell'art. 10 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. e dal D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.ii., il Responsabile del procedimento è l'ing. Veruska Bortoluzzi, settore risorse idriche.

Art. 4 _ Oggetto del concorso

Le proposte progettuali dovranno sviluppare il tema della riqualificazione paesaggistica e ambientale dell'area denominata sorgenti del Piave, rispettandone il delicato equilibrio e la notevole ricchezza naturalistico-ambientale.

bando di concorso

Le soluzioni progettuali potranno essere sviluppate liberamente, fermo restando il rispetto dei limiti perimetrali dell'area di intervento.

È richiesto lo studio complessivo dell'area e l'approfondimento progettuale di alcuni ambiti e temi specifici (l'area della sorgente, della "porta delle sorgenti" e del parcheggio auto) e della nuova struttura di accoglienza turistica, che i progettisti potranno collocare nel luogo che maggiormente riterranno integrato con l'intervento generale.

Le proposte progettuali dovranno approfondire e sviluppare adeguatamente sia la qualità architettonica dell'intervento, sia il tema dell'integrazione di quanto proposto al particolare contesto ambientale e paesaggistico.

Per una più dettagliata descrizione degli obiettivi del concorso si rimanda alla allegata Scheda di progetto, che costituisce a tutti gli effetti parte integrante del presente Bando.

Art. 5 _ Procedura e tipologia del concorso

Il Concorso è di Idee, articolato in un unico grado, espletato in forma anonima, secondo quanto previsto dalla disciplina delle OO.PP., finalizzato all'acquisizione di un progetto con un grado di approfondimento di livello preliminare, coerente con il tema progettuale descritto dal bando.

L'ente banditore si riserva la possibilità di affidare direttamente al concorrente vincitore, se in possesso dei requisiti di legge e di quelli tecnico organizzativi ed economico finanziari prescritti dal D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.ii., la progettazione definitiva e la progettazione esecutiva ed eventualmente la direzione lavori e le attività attinenti la sicurezza ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. anche per successivi stralci funzionali. L'affidamento sarà regolato da disciplinare predisposto dall'ente banditore.

Qualora il concorrente vincitore, ai fini dell'affidamento dell'incarico della progettazione definitiva ed esecutiva, non sia in possesso dei requisiti tecnico organizzativi e finanziari richiesti per legge, potrà associarsi nelle forme del raggruppamento temporaneo e/o integrare il gruppo di progettazione, nelle forme stabilite dalla legge, per l'acquisizione dei necessari requisiti richiesti dalla normativa vigente.

Art. 6 _ Lingua ufficiale

Le lingue ufficiali del concorso sono l'italiano e il tedesco.

Art. 7 _ Normativa di riferimento

Le norme di riferimento per la procedura concorsuale sono quelle contenute e menzionate nel presente bando e nei suoi allegati, nonché il D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii. e relativi richiami, e il D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii..

Art. 8 _ Condizioni di partecipazione

Il concorso è aperto ai soggetti di cui all'art. 90, comma 1, lett. d), e), f), g) e h) del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., in possesso dei requisiti di cui all'art. 38 del decreto medesimo e del D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.ii. ed alle persone fisiche o giuridiche appartenenti a stati membri dell'UE abilitati nel paese di appartenenza a fornire servizi analoghi a quelli del presente bando.

bando di concorso

Indipendentemente dalla natura giuridica del concorrente, tutti i componenti del raggruppamento devono essere iscritti agli albi dei rispettivi ordini professionali o comunque devono essere autorizzati all'esercizio della professione secondo la normativa vigente nel Paese di appartenenza alla data di pubblicazione del presente Bando.

I raggruppamenti temporanei di professionisti dovranno soddisfare le modalità stabilite dall'art. 37 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.. I concorrenti che parteciperanno in raggruppamento dovranno indicare il nome del professionista che svolgerà il ruolo di capogruppo e legale rappresentante del gruppo nei rapporti con la Provincia. I raggruppamenti temporanei, a pena di esclusione, dovranno prevedere la presenza di un professionista abilitato all'esercizio della professione da meno di cinque anni, come stabilito dal D.P.R. n. 207/2010, che dovrà, a pena di esclusione, rendere la dichiarazione in ordine al possesso dei requisiti di ordine generale stabiliti dalla legge.

Non è ammessa la partecipazione di un concorrente a più di un gruppo né come capogruppo, né come componente, né come consulente o collaboratore. La partecipazione di un concorrente a più di un gruppo di progettazione comporta l'esclusione dal concorso di tutti i gruppi nei quali il concorrente risulta essere presente.

I partecipanti al concorso, quali singoli professionisti ovvero gruppi di progettazione, possono avvalersi di consulenti o collaboratori. Questi saranno considerati terzi rispetto al soggetto singolo professionista o gruppo di professionisti partecipante al concorso. Consulenti e collaboratori potranno essere privi dell'iscrizione ad Albi professionali.

È fatto divieto a tutti i concorrenti di divulgare, pubblicare o far pubblicare i progetti o loro parti prima che vengano resi noti gli esiti del lavoro della Commissione Giudicatrice.

Art. 9 _ Incompatibilità e condizioni di esclusione

Verranno esclusi dal concorso, previo accertamento delle incompatibilità:

- i componenti effettivi o supplenti della Commissione Giudicatrice, i loro coniugi, parenti e affini fino al terzo grado compreso e chiunque abbia con detti componenti un rapporto continuativo e notorio di lavoro o collaborazione;
- gli amministratori, i consiglieri, i dipendenti, i consulenti e i collaboratori coordinati e continuativi del Comune di Sappada e della Provincia di Belluno;
- i componenti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Architettura Belluno Dolomiti;
- coloro che hanno partecipato alla stesura del Bando e dei documenti allegati e all'organizzazione del concorso;
- coloro che hanno rapporti di lavoro dipendente con Enti, Istituti o Amministrazioni pubbliche salvo specifica autorizzazione.

Art. 10 _ Documentazione di concorso

L'ente banditore mette a disposizione dei soggetti interessati la seguente documentazione:

- 01 Bando di concorso.
- 02 Allegati:
 - A. Scheda progetto;
 - B. Documentazione fotografica (disponibile anche in formato jpg).
- 03 Moduli di iscrizione (in formato pdf, doc):
 - A. Domanda di partecipazione;
 - B. Elenco dei collaboratori;
 - C. Nomina del capogruppo.

bando di concorso

- 04 Documentazione integrativa:
A. Tavola 7 – scala 1:5000 –
Piano di area transfrontaliero COMELICO OST TIROL – variante n.2 – 2009
B. Tavola 8 – scala 1:2000
Piano di area transfrontaliero COMELICO OST TIROL – variante n.2 – 2009
C. Ortofoto
- 05 Carta Tecnica Regionale con perimetro dell'ambito di intervento

Tutti gli elaborati e la documentazione di gara sono reperibili al seguente indirizzo internet:

<http://www.fabd.it> – sito ufficiale di riferimento per il concorso.

Il bando e gli allegati saranno inoltre consultabili sui siti:

<http://www.provincia.belluno.it>

<http://www.draupiave.eu>

Art. 11 _ Commissione Istruttoria

In data successiva alla scadenza del termine stabilito per la presentazione delle proposte, sarà nominata una Commissione Istruttoria composta da personale nominato dall'Amministrazione provinciale e dalla Fondazione Architettura Belluno Dolomiti.

La Commissione Istruttoria avrà il compito di verificare la rispondenza formale delle proposte alle disposizioni di legge e del bando, nonché il possesso da parte dei concorrenti dei requisiti prescritti per la partecipazione. Predisporrà una relazione che sarà sottoposta alla Commissione Giudicatrice e che conterrà l'elenco dei progetti in base al loro ordine di arrivo.

Art. 12 _ Commissione Giudicatrice

La Commissione Giudicatrice è formata dai seguenti 5 (cinque) componenti effettivi:

- Arch. Juan Manuel Palerm Salazar, Presidente di Commissione;
- Arch. Valter Angonese;
- Arch. Silvia Roma;
- Dott. Cesare Lasen;
- Dott. Urb. Gabriele Lion.

Art. 13 _ Lavori della Commissione Giudicatrice

Le riunioni della Commissione Giudicatrice sono valide con la presenza di tutti i componenti effettivi, eventualmente sostituiti con i membri supplenti.

Fungerà da segretario verbalizzante, senza diritto di voto, un dipendente dell'ente banditore.

La Commissione Giudicatrice potrà essere assistita da un traduttore italiano/tedesco che presenzierà alle sedute senza diritto di voto.

I lavori della Commissione Giudicatrice sono segreti e di essi è redatto un verbale.

Le decisioni della Commissione Giudicatrice saranno prese a maggioranza. In caso di parità di voti a favore e contro, a causa di una o più astensioni, prevarrà il voto del Presidente.

La Commissione Giudicatrice dovrà tassativamente concludere i propri lavori nei tempi stabiliti dal presente bando.

Quando un membro effettivo per qualsiasi motivo non possa partecipare, verrà automaticamente sostituito da un membro supplente senza la necessità di apposito provvedimento.

Il giudizio della Commissione Giudicatrice è vincolante per l'ente banditore.

bando di concorso

Art. 14 _ Quesiti

Eventuali chiarimenti potranno essere richiesti solo ed esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica concorsosorgenti@fabd.it entro il 20 luglio 2011.

I quesiti ricevuti e le relative risposte verranno inseriti sul sito <http://www.fabd.it> entro il 29 luglio 2011.

Art. 15 _ Modalità di partecipazione e termine per la presentazione delle proposte

La partecipazione al concorso è gratuita.

La consegna dei plichi contenenti la proposta progettuale e la documentazione amministrativa costituisce iscrizione al concorso.

I plichi dovranno pervenire con qualsiasi mezzo, a pena di esclusione, entro le **ore 12.00 del 30 agosto 2011** al seguente indirizzo:

**Provincia di Belluno
Ufficio Protocollo
Via S. Andrea 5
32100 Belluno (BL)**

Il recapito del plico è ad esclusivo rischio del mittente; non saranno ammessi alla gara i concorrenti i cui plichi pervengano oltre il termine fissato per la ricezione degli stessi anche qualora il loro mancato o tardivo inoltro sia dovuto a causa di forza maggiore, caso fortuito o fatto imputabile a terzi.

Il plico, a pena di esclusione, deve:

- riportare all'esterno l'indirizzo dell'Ente Banditore e la seguente dicitura "CONCORSO DI IDEE PER LA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E PAESAGGISTICA DELL'AREA DELLE SORGENTI DEL PIAVE";
- essere debitamente sigillato;
- contenere due buste, ciascuna debitamente sigillata e contraddistinta dalla seguente dicitura:

Busta A – Proposta progettuale

Busta B – Documentazione amministrativa

In nessun caso i concorrenti potranno violare il carattere anonimo della fase concorsuale apponendo sul plico e sulle buste simboli, segni o altri elementi identificativi, pena l'esclusione.

Art. 16 _ Busta A – Proposta progettuale

Il concorrente deve presentare ed includere nella Busta A l'idea progettuale da illustrare attraverso i seguenti elaborati:

- Relazione illustrativa, contenuta in un massimo di 10 cartelle formato DIN A4;
- 1 tavola grafica in formato DIN A1 orizzontale su supporto rigido contenenti:
 - il progetto di riqualificazione dell'area - scala 1:1000;
 - ogni altra rappresentazione che i progettisti riterranno utile alla comprensione dell'idea progettuale;
- 2 tavole grafiche in formato DIN A1 orizzontale su supporto rigido contenente:
 - il progetto dell'area della sorgente – sc. 1:200;
 - il progetto dell'area denominata "porta delle sorgenti" - sc. 1:200 ;
 - il progetto delle strutture di accoglienza turistica – sc.1:200;
 - ogni altra rappresentazione che i progettisti riterranno utile alla comprensione dell'idea progettuale;

bando di concorso

- almeno un fotoinserimento per ciascun manufatto proposto - finalizzato alla rappresentazione dell'integrazione del progetto al contesto di riferimento.
- Calcolo sommario della spesa di realizzazione contenuto in un totale massimo di 6 cartelle formato DIN A4.

La composizione e il contenuto della Relazione, delle Tavole e del Calcolo sommario sono liberi. Le Tavole dovranno riportare in basso a destra il numero progressivo (1, 2, 3).

Per la redazione della proposta progettuale è ammesso esclusivamente il sistema di misurazione metrico decimale.

I disegni potranno riportare, oltre all'indicazione della scala di rappresentazione, un riferimento metrico grafico, al fine di consentire pubblicazioni in formato ridotto.

Tutti gli elaborati progettuali presentati non dovranno essere firmati né contenere alcun contrassegno di identificazione, pena l'esclusione dal concorso.

Gli operatori economici non stabiliti in Italia dovranno far pervenire la predetta documentazione tassativamente, a pena di esclusione, in lingua italiana o tedesca.

Art. 17 _ Busta B – Documentazione amministrativa

Il concorrente deve presentare ed includere nella Busta B, a pena di esclusione:

1. la seguente documentazione, redatta da parte di ciascun componente del raggruppamento temporaneo non ancora costituito o di associato in caso di studio associato, utilizzando preferibilmente l'allegato 03 _ A:
 - dichiarazione di iscrizione all'Albo professionale;
 - dichiarazione di trovarsi nelle condizioni per la partecipazione previste dal Bando di concorso;
 - dichiarazione di non sussistenza delle incompatibilità indicate nel Bando di concorso;
 - dichiarazione di essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006;
 - dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle cause di cui al D.P.R. n. 207/2010;
 - autorizzazione alla diffusione e alla pubblicazione degli elaborati progettuali, del nome e cognome dei partecipanti e dei collaboratori in esposizioni e cataloghi a stampa o informatizzati;
2. la seguente eventuale ulteriore documentazione:
 - elenco degli eventuali consulenti o collaboratori dal quale risulti la loro qualifica e la natura della loro consulenza o collaborazione (utilizzando preferibilmente l'allegato 03 _ B);
 - nomina, da parte dei componenti di raggruppamenti temporanei non ancora costituiti, del capogruppo mandatario e indicazione del concorrente abilitato da meno di cinque anni (utilizzando preferibilmente l'allegato 03 _ C);
3. CD/DVD contenente gli elaborati inseriti nella Busta A in formato PDF.

Nel caso di liberi professionisti in studio associato la domanda deve essere sottoscritta da tutti i professionisti associati. Nel caso di società di professionisti, società di ingegneria o consorzi stabili la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante. Nel caso di raggruppamenti temporanei non ancora formalmente costituiti, la domanda deve essere redatta e sottoscritta da tutti i componenti il raggruppamento, mentre quando il raggruppamento sia già costituito la domanda deve essere sottoscritta dal solo componente designato quale capogruppo.

bando di concorso

La domanda di partecipazione e le dichiarazioni sostitutive dovranno essere corredate, pena l'esclusione, da copia di documento di riconoscimento del/i sottoscrittore/i.

Art. 18 _ Criteri per la valutazione delle proposte

La Commissione Giudicatrice redigerà una classifica corrispondente ai tre migliori progetti. Le proposte progettuali verranno valutate tenendo conto dei seguenti elementi di valutazione e pesi ponderali:

qualità architettonica della soluzione progettuale	max 40 punti
integrazione del progetto al contesto paesaggistico di riferimento	max 30 punti
durabilità delle soluzioni proposte e facilità di manutenzione	max 20 punti
valutazione tecnico economica dei costi di realizzazione e loro congruità in relazione alla tipologia dell'opera	max 10 punti
TOTALE	max 100 punti

Art. 19 _ Procedura di ammissione e valutazione

L'apertura dei plichi pervenuti, la verifica della presenza al loro interno della "Busta A - Proposta progettuale" e della "Busta B - Documentazione amministrativa", nonché l'accertamento della conformità del plico e delle buste alle prescrizioni del bando saranno effettuate dalla Commissione Istruttoria in seduta pubblica il giorno 31 agosto 2011 alle ore 9.00 presso la sede della Provincia di Belluno.

La Commissione Istruttoria apporrà sui plichi una propria numerazione di corrispondenza che sarà ripetuta su ciascuna busta interna.

Le buste contraddistinte dalla dicitura "Busta A - Proposta progettuale" saranno custodite a cura del Responsabile del procedimento in modi tali da conservarne la segretezza sino alla loro consegna alla Commissione Giudicatrice.

Le buste contraddistinte dalla dicitura "Busta B - Documentazione amministrativa", saranno custodite a cura del Responsabile del procedimento fino al termine dei lavori della Commissione Giudicatrice.

La Commissione Giudicatrice procederà a esaminare e valutare il contenuto delle buste contraddistinte dalla dicitura "Busta A - Proposta progettuale" in una o più sedute riservate, delle quali sarà redatto apposito verbale.

I verbali delle riunioni della Commissione Giudicatrice conterranno una breve illustrazione sulla metodologia seguita e sull'iter dei lavori di valutazione oltre all'elenco dei progetti selezionati accompagnato dalle relative motivazioni. Le decisioni saranno assunte a maggioranza semplice.

La Commissione Giudicatrice selezionerà, senza formare una graduatoria, i progetti vincitori e i progetti secondo e terzo classificato.

I lavori della Giuria si concluderanno entro 30 giorni dal termine della consegna degli elaborati. La decisione della giuria è vincolante per l'ente banditore.

bando di concorso

Art. 20 _ Premi

Saranno riconosciuti i premi nella seguente misura:

€ 10.000,00 al primo classificato;

€ 4.000,00 al secondo classificato;

€ 2.000,00 al terzo classificato.

La Giuria - a suo insindacabile giudizio - potrà inoltre attribuire menzioni a cui non corrisponderà un riconoscimento economico. Non sono previsti altri premi.

Gli importi assegnati sono considerati al lordo degli oneri, delle ritenute e dei contributi di legge.

I premi saranno liquidati entro 90 giorni dalla proclamazione del vincitore.

Con il pagamento dei premi i concorrenti non potranno, in nessun caso, avanzare alcuna pretesa in ordine al progetto consegnato. Non sono ammessi premi ex equo per il primo premio.

L'erogazione dei premi, in caso di raggruppamenti, avverrà nei confronti del soggetto individuato quale capogruppo.

I pagamenti saranno soggetti all'applicazione della Legge n. 136/2010.

Art. 21 _ Proprietà degli elaborati

Tutte le idee progettuali ed i progetti forniti dai partecipanti resteranno di proprietà della Provincia di Belluno che si riserva il diritto di esporli al pubblico o consentirne la pubblicazione a scopi di promozione culturale.

La Provincia di Belluno avrà piena disponibilità degli elaborati, fatte salve le garanzie di legge e il rispetto dei diritti d'autore, riservandosi la possibilità di mettere in mostra e presentare gli elaborati, senza che gli autori abbiano a esigerne i diritti. Potranno inoltre mettere gli elaborati a disposizione della Fondazione Architettura Belluno Dolomiti per eventuali mostre, manifestazioni o pubblicazioni.

La proprietà intellettuale e i diritti di copyright dei progetti presentati saranno degli autori concorrenti secondo le disposizioni di legge, regolamenti in merito ai diritti di autore e diritti sulla proprietà intellettuale.

Art. 22_ Accettazione del bando

La partecipazione al Concorso implica da parte di ogni concorrente l'accettazione incondizionata di tutte le norme del presente bando.

Art. 23 _ Clausole di esclusione

Si farà luogo all'esclusione:

- qualora il partecipante non sia in possesso dei requisiti prescritti dalla legge per l'esecuzione delle prestazioni da svolgere oppure qualora non venga presentata o risulti mancante di una delle dichiarazioni o parte sostanziale di una delle dichiarazioni la Domanda di partecipazione, fatta eccezione per quelle che la Commissione Istruttoria riterrà non di carattere sostanziale per le quali potrà chiedere l'integrazione;
- qualora il concorrente ometta di allegare alla Domanda di partecipazione la copia del documento di identità. Qualora invece il concorrente alleghi la copia di un documento di identità scaduto, la Commissione Istruttoria provvederà a richiederne la regolarizzazione.

bando di concorso

Art. 24 _ Verifica delle dichiarazioni rese

Le dichiarazioni effettuate potranno essere soggette a verifica da parte della stazione appaltante e, qualora le stesse non risultino veritiere, si procederà all'adozione dei ulteriori provvedimenti stabiliti dalla legge, ai sensi degli artt. 71, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000. Gli operatori economici non stabiliti in Italia dovranno far pervenire la documentazione richiesta per la verifica dei requisiti tassativamente, a pena di esclusione, in lingua italiana o tedesca.

Art. 25 _ Privacy

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 i dati personali e/o relativi ai soggetti partecipanti al concorso di progettazione saranno oggetto di trattamento, con o senza l'ausilio di mezzi elettronici, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla procedura. Titolare del trattamento è la Provincia di Belluno.